



CELEBRAZIONE PENITENZIALE IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA

in piedi

Canto : **SIGNORE ASCOLTA**

Signore, ascolta: Padre perdona!
Fa' che vediamo il tuo amore.

A te guardiamo, Redentore nostro;
da te speriamo gioia di salvezza,
fa' che troviamo grazia di perdono.

Ti confessiamo ogni nostra colpa;
riconosciamo ogni nostro errore;
e ti preghiamo: dona il tuo perdono.

O buon Pastore, tu che dai la vita;
Parola certa, Roccia che non muta:
perdona ancora, con pietà infinita.

Presidente: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutte : Amen.

Sedute

Guida: Anche quest'anno il Signore ci concede un tempo propizio per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande Mistero della morte e risurrezione di Gesù, fondamento della vita cristiana personale e comunitaria.

Per il cammino quaresimale, il Papa ci invita a riflettere sull'esortazione di San Paolo ai Galati: «Non stanchiamoci di fare il bene;... Poiché dunque ne abbiamo l'occasione operiamo il bene verso tutti» (Gal 6,9-10a).

Ripercorriamo il cammino che abbiamo compiuto in questo periodo e iniziamo questa celebrazione riconoscendo la nostra fragilità e chiedendo a Dio di aprire i nostri occhi e i nostri cuori alla sua luce e alla sua sapienza.

“Guardando il Crocifisso lasciamoci invadere dalla commovente tenerezza di Dio e mettiamo nelle sue ferite le ferite nostre e le ferite del mondo. Non lasciamoci prendere dalla fretta, stiamo in silenzio davanti a Lui” (*Omelia -mercoledì delle Ceneri-2022, papa Francesco*).

Pausa di silenzio: Guardiamo il Crocifisso e contempliamo il suo amore incondizionato e gratuito per noi.

Due soliste pregano lentamente il Salmo 50, accompagnate da un sottofondo musicale. L'assemblea si unisce con il ritornello:

Tutte : *Misericordias Domini, in aeternum cantabo.*

1S. Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

- 2S. Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio. **Rit.**
- 1S. Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.
- 2S. Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe. **Rit.**
- 1S. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
- 2S. Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.
Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia. **Rit.**
- 1S. Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

2S. Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.
Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare. **Rit.**

in piedi

ORAZIONE

P. Manda su di noi, Signore, il tuo Santo Spirito,
che purifichi con la penitenza i nostri cuori
e ci trasformi in sacrificio a te gradito;
nella gioia di una vita nuova loderemo sempre
il tuo nome santo e misericordioso. Per Cristo nostro Signore.

Tutte: Amen.

Guida: Il Papa ci sollecita ad approfittare in modo particolare di questa Quaresima per prenderci cura di chi ci è vicino, per farci prossimi a quei fratelli e sorelle che sono feriti sulla strada della vita.

Ascoltiamo il Vangelo

Lettrice: Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10, 25-37)

Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per mettere Gesù alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e

se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così» (Lc 10,25-37).

Parola del Signore.

Tutte : Lode a te, o Cristo

Sedute : *Silenzio prolungato per la riflessione*

Un Samaritano, che era in viaggio, passando accanto all'uomo ferito, ne ha avuto compassione, si è fermato, si è avvicinato, si è fatto prossimo, si è occupato di lui ... Soprattutto gli ha dato una cosa su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo tanto: gli ha dato il proprio tempo. Aveva anche lui i suoi programmi ma è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito e, senza conoscerlo, lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo.

Con i suoi gesti il buon samaritano ha mostrato che «l'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro». "Ogni giorno ci troviamo davanti alla scelta di essere buoni samaritani oppure viandanti indifferenti che passano a distanza. E se estendiamo lo sguardo alla totalità della nostra storia e al mondo nel suo insieme, tutti siamo o siamo stati come questi personaggi: tutti abbiamo qualcosa dell'uomo ferito, qualcosa dei briganti, qualcosa di quelli che passano a distanza e qualcosa del buon samaritano" (cf *Fratelli tutti*).

La conclusione di Gesù in questo brano è una richiesta e forse anche un comando: Va' e anche tu fa' così (Lc 10,37). Egli ci chiede di fare

vicini, di approssimare a chiunque, di diventare noi prossimo degli altri. Il prossimo non è semplicemente l'oggetto dell'amore ma è il soggetto che compie azioni di amore.

La nostra Regola di Vita dice: "Siamo chiamate a esprimere agli uomini l'amore di Dio nell'esercizio delle opere di misericordia; con esse prolunghiamo nel tempo la carità dell'amabilissimo Redentore, disposte «a fare ogni possibile, a soffrire tutto, a dare anche il sangue per il bene del prossimo» (Cs 2).

"In Dio nessun atto di amore, per quanto piccolo, e nessuna «generosa fatica» vanno perduti ... seminare il bene va visto non come un peso, ma come una grazia con cui il Creatore ci vuole attivamente uniti alla sua feconda magnanimità. ... chiediamo a Dio la paziente costanza dell'agricoltore per non desistere nel fare il bene, un passo alla volta. Chi cade tenda la mano al Padre che sempre ci rialza. Chi si è smarrito, ingannato dalle seduzioni del maligno, non tardi a tornare a Lui che largamente perdona" (*papa Francesco*).

Ci rendiamo conto che tutte abbiamo bisogno del dono dell'amore salvifico di Dio, per poter diventare persone che amano. Abbiamo sempre bisogno di Dio che si fa nostro prossimo, per poter diventare a nostra volta prossimi. Gesù stesso è il buon samaritano che si è commosso per la nostra vita. Si è chinato a fasciarci le ferite, ci ha prese su di sé .. .

Non stanchiamoci di chiedere perdono nel sacramento della Riconciliazione, sapendo che Dio mai si stanca di perdonare.

Esame di coscienza

G: Con cuore pentito invociamo il Signore. Egli ci aiuti con il suo Spirito, perché nella Chiesa, comunità dei redenti dalla sua misericordia, possiamo unirci alla sua gloria.

Ripetiamo insieme: **Perdonaci o Signore!**

1Sol. Perdonaci, Signore, per tutte le volte in cui non ci siamo fatte prossimo, non abbiamo mostrato un reale interessamento le une per le altre nella compassione, a immagine della sollecitudine che Tu nutri per noi. Preghiamo.

2Sol. Perdonaci, Signore, per i sentimenti contrari che proviamo verso chi ci ferisce, apri i nostri cuori a una comprensione reciproca, al perdono, alla riconciliazione. Preghiamo.

1Sol. Perdonaci, Signore, per quando non riusciamo a entrare nelle problematiche altrui, chiuse nei nostri problemi e nei nostri pensieri. Preghiamo.

2Sol. Perdonaci, Signore, per aver covato risentimento verso chi ci ha ferite; per non essere state misericordiose come Tu sei e per non aver saputo perdonare come Tu ci perdoni. Preghiamo.

1Sol. Perdonaci, Signore, per non aver riconosciuto negli altri il Tuo volto e che ognuno dei Tuoi figli è unico, irripetibile e amato da te. Preghiamo.

2Sol. Liberaci, Signore, da ogni pregiudizio, egoismo, dalle anguste logiche, dal tornaconto personale che non conferiscono al nostro agire il respiro ampio della gratuità. Preghiamo.

In piedi

Tutte si scambiano un segno di pace.

P. Nello Spirito di Gesù, il Signore, eleviamo a Dio nostro Padre la nostra preghiera filiale e fiduciosa:

Tutte: Padre nostro ...

P: Padre Santo,
che nella tua bontà ci hai rinnovati
a immagine del tuo Figlio,
che è principio, mezzo e fine
di tutto il nostro operare,
fa' che nella sua misericordia troviamo sempre
la forza di ricominciare sempre
e di servire con lui, in lui e come lui, i nostri fratelli.

Tutte : Amen.

Canto: **TI RENDO GRAZIE**

**Rit. Ti rendo grazie, Signore con tutto il cuore,
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo.**

Rendo grazie al tuo nome.
Per la tua fedeltà e la tua misericordia,
hai reso la tua promessa
più grande di ogni fama. **Rit.**

Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.
Hai accresciuto in me la forza.
Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca. **Rit.**

P: Andiamo in pace.

Tutte: Rendiamo grazie a Dio.